

L 'ABBRACCIO INFORMA



CRONACANDO ... a cura di M. Upupa

FOTO SU FACEBOOK, KILLER DELL'OMBRELLO PERDE SEMILIBERTÀ E TORNA IN CELLA



Doina dice che non sapeva, che non pensava, dice che la semilibertà se l'è meritata sul campo, meglio, fra le sbarre del carcere. Ma il magistrato di Sorveglianza di Venezia, non ci ha pensato molto e ha concluso che no, la semilibertà va sospesa. E così la trentenne romena Doina Matei che il 26 aprile del 2007 uccise Vanessa Russo colpendola con la

punta dell'ombrello in un occhio dopo una lite in una stazione della metropolitana di Roma, è tornata a tempo pieno nel carcere lagunare della Giudecca.

In questi giorni stava usufruendo di un permesso premio che le consentiva di dormire all'esterno e stava già pensando al

prossimo per la Pasqua ortodossa del primo maggio. <<Questo è un brutto passo indietro per la mia assistita – ha commentato l'avvocato Nino Marazzirta, suo difensore -. Forse dovuto all'effetto del polverone mediatico che si è sollevato sul caso dopo la pubblicazione di quelle foto. Ma la sospensione durerà giusto il tempo di discuterla davanti al tribunale di Venezia dove dimostreremo che fra i divieti non c'era quello specifico dell'uso del social network>>.